

27 OTTOBRE 2017

SCIOPERO GENERALE

INTERA GIORNATA

Manifestazione al Mi.S.E.

Roma ore 10,30 - Via Molise (angolo Via Veneto – metro Barberini)

Da anni le forze politiche e quelle che dirigono l'economia, con l'avallo dei sindacati tradizionali, stanno attaccando il mondo del lavoro: **licenziamenti e disoccupazione, precarietà, tagli salariali e peggioramenti normativi, abbattimento delle tutele per la sicurezza sul lavoro.**

Una vera e propria guerra mossa contro la maggioranza della società su cui si infierisce con: **i tagli al welfare, la privatizzazione del sistema sanitario, il continuo aumento dell'età pensionabile, il degrado della scuola pubblica, la mancanza di un piano di edilizia popolare.**

Il fenomeno dei lavoratori poveri assedia il futuro di intere generazioni di cittadini, asfissati da un crescente impoverimento dei salari, condannati a subire rinnovi contrattuali, **quando non a veri e propri blocchi della contrattazione**, in cui si riduce il potere di acquisto e si peggiorano pesantemente le condizioni di lavoro.

Lo sfruttamento dei lavoratori italiani e stranieri è dilagante in ogni settore produttivo. Ovunque è innescata una corsa al ribasso delle condizioni di vita dei lavoratori, giovani e meno-giovani, favoriti dalle politiche di privatizzazione dei beni collettivi, imposte con la scusa della crisi economica e attraverso il restringimento degli spazi di democrazia nei luoghi di lavoro (limitazione del diritto di sciopero e di rappresentanza).

SOLO RITROVANDO L'UNITÀ NELLE LOTTE SI RIUSCIRÀ A COSTRUIRE UN FUTURO DIVERSO PER MILIONI DI LAVORATORI.

Basta aiuti pubblici alle banche (20 MLD) ed alle aziende (80 MLD in 3 anni) che licenziano e non investono un soldo dei loro profitti: gli investimenti pubblici devono tutelare gli interessi collettivi, il lavoro, il diritto alle cure, all'abitare, all'istruzione, ecc. Altro che le elemosine elargite saltuariamente e solo a pochi.

La Cub, insieme a Si-Cobas, Usi-Ait e Sgb, chiama alla lotta per:

- ✓ Aumentare i salari e l'occupazione con investimenti pubblici e riducendo l'orario di lavoro – Reddito garantito per disoccupati e pensionati
- ✓ **Abolizione del Job-Act e ripristino dell'art. 18**
- ✓ La Pensione a 60 anni o 35 di contribuzione e l'adeguamento al costo della vita
- ✓ **Uguaglianza per i migranti per impedire la guerra tra poveri che avvantaggia i padroni**
- ✓ Il diritto universale e pubblico alla Salute, all'Abitare, alla Scuola, alla Mobilità
- ✓ **Ristabilire la democrazia nei luoghi di lavoro rigettando l'Accordo truffa del gennaio 2014 sulla Rappresentanza Sindacale**
- ✓ Garantire a tutti il diritto di sciopero che, già limitato con norme e sentenze, si vuole impedire alle organizzazioni di base conflittuali
- ✓ **Contro la Guerra e le Spese Militari**

23 Ottobre 2017

Cub di Roma e Provincia